



## LINEE OPERATIVE LOCALI in attuazione della “Legge sul dopo di noi”.

Con la legge n. 12 del giugno 2016 che detta le “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” il legislatore nazionale ha disciplinato una serie di nuove misure di assistenza, cura e protezione per le persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie legate alla senescenza, prive di sostegno familiare o con nuclei familiari impossibilitati a sostenere i loro congiunti in modo adeguato o in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le progettazioni realizzate in riferimento a tale legge rappresentano una attuazione operativa del cosiddetto “progetto individuale” (ai sensi dell’art.14 della L.328/2000) inteso e soprattutto declinato come progetto di vita.

Elementi fondanti del progetto di vita risultano essere il rispetto dell’autodeterminazione della persona disabile e la valutazione della qualità della vita della persona e del suo contesto.

Il progetto individuale si configura come lo strumento principale di accordo operativo tra la rete dei servizi ed è il frutto del processo di valutazione multi professionale e multi dimensionale.

L’esperienza realizzata nella precedente biennalità evidenzia come il percorso valutativo deve necessariamente individuare obiettivi appropriati al ciclo di vita della persona disabile e alle caratteristiche del contesto in cui essa vive, nel contempo deve essere un processo che i servizi possono sostenere in termini di impegno orario degli operatori coinvolti.

Si tratta di trovare un difficile punto di equilibrio tra la dimensione dell’efficacia degli interventi e la sostenibilità dei processi valutativi e di presa in carico.

La rete dei servizi integrata per funzionare in modo efficiente ha necessità di stabilire accordi che definiscano i rispettivi ruoli e le procedure di collaborazione.

Nella precedente biennalità il tavolo del DOPO DI NOI ha definito le modalità di collaborazione tra ASST e Servizi Sociali Comunali, modalità che hanno funzionato concretamente.

Le azioni di sistema dei programmi operativi della presente biennalità devono tendere a perfezionare i processi valutativi integrati, la sostenibilità degli interventi, la sostenibilità delle attività rese dai servizi e la sostenibilità dell’esito dei progetti.

A titolo esemplificativo : gli interventi di sviluppo delle autonomie della persona disabile da finanziare attraverso il “voucher autonomia” devono corrispondere ad azioni di sistema volte a promuovere contesti abitativi di vita futura della persona, caso contrario il rischio è che si costruiscano progetti che raggiungono in modo efficace gli obiettivi di sviluppo delle competenze della persona disabile, ma che non raggiungano l’obiettivo del progetto di vita, concepito appunto come l’uscita dal contesto di origine.

Le azioni che andiamo a declinare e che sono state definite da ATS al fine di renderle omogenee sul territorio di competenza sono orientate a perfezionare i processi valutativi integrati e la sostenibilità dei programmi 'dopo di noi' così come più sopra descritti.

#### Azione 1: Informazione, sensibilizzazione e *governance* territoriale

- Implementazione del TAVOLO TEMATICO DOPO DI NOI, già esistente, come articolazione operativa del lavoro della Cabina di Regia.  
Finalità principale è la manutenzione dei rapporti di rete tra i soggetti territoriali coinvolti nei progetti DOPO DI NOI (primo e secondo anno).
- Attivazione all'interno del TAVOLO DEL TERZO SETTORE di ATS di un gruppo tematico con le associazioni dei familiari di disabili –  
Finalità: aumentare la conoscenza dei genitori esperienze di coabitazione già esistenti per promuovere possibili progetti di coabitazione (secondo anno).
- Attivazione di un gruppo di lavoro con i soggetti del TERZO SETTORE che hanno attivato esperienze di *HOUSING* e di ALLOGGI PALESTRE –  
Finalità: Conoscere i servizi dal punto di vista organizzativo – gestionale e di interventi offerti, identificare i punti di forza e di debolezza (primo e secondo anno).
- Attivazione di un gruppo territoriale composto da Enti pubblici di privato sociale e di associazioni familiari .  
Finalità: capitalizzare il lavoro fatto nei gruppi sopra descritti ricomponendo i diversi percorsi di sensibilizzazione (nel secondo semestre del secondo anno).

#### Azione 2: Sperimentazione di un modello di valutazione che utilizzi strumenti di lettura e monitoraggio della qualità della vita della persona disabile

- Verifica ed implementazione delle linee operative per l'integrazione tra Comuni e ASST già in uso, 'predisposizione' di un modello di protocollo (primo e secondo anno).

L'attuazione della D.G.R. n. 6674/2017 ha reso necessaria la collaborazione e l'integrazione fra gli Uffici di Piano (Ambiti Territoriali) afferenti all'ATS Insubria e le rispettive ASST (Lariana, Sette Laghi e Valle Olona).

La valutazione dei requisiti di accesso, delle specificità individuali e degli aspetti qualificanti del progetto di vita della persona con diversi livelli di disabilità, si è avviata sulla base dei protocolli operativi a suo tempo sottoscritti e tuttora in vigore.

Nel corso del processo di integrazione funzionale all'attuazione della D.G.R. in parola, sono emerse alcune criticità organizzative che sono state trattate nell'ambito della Cabina di Regia e dei Tavoli Operativi Distrettuali.

Gli aspetti clinico-valutativi sono stati approfonditi durante due percorsi formativi svolti nei mesi di ottobre–novembre nel 2017 e nel 2018.

Nell'anno 2019 un nuovo percorso formativo ha avuto la finalità principale di monitorare i percorsi di integrazione ora attivi sul territorio e di riaggiornare gli strumenti operativi e le procedure già proposte nelle precedenti formazioni per verificare il grado di utilizzo e l'efficacia degli stessi.

I percorsi formativi hanno promosso una reale integrazione professionale fra le diverse istituzioni e aziende coinvolte, nel senso di una complementarità delle competenze sociali e socio-sanitarie in funzione della valutazione globale e soprattutto umanizzante della persona e del progetto di vita conseguente.

A conclusione dell'anno 2020 si attuerà un nuovo percorso formativo che tenderà a realizzare e favorire la messa a sistema del processo di integrazione per quanto attiene le valutazioni cliniche e promuovere la crescita delle competenze di ogni figura professionale coinvolta: medico, psicologo, assistente sociale ed educatore.

I professionisti, attori delle progettazioni, devono saper mettere in campo la valutazione e la presa in carico della fragilità anche in vista dei compiti futuri che potranno essere affidati ai servizi territoriali che si occupano di fragilità.

Il percorso di valutazione multidimensionale messo a punto nelle precedenti edizioni formative prevede l'utilizzo di una pluralità di strumenti valutativi centrati sulla valutazione della qualità di vita della persona disabile e della sua famiglia.

L'uso di strumenti di valutazione comuni, approvati dalla comunità scientifica, permette di sviluppare l'efficacia dei percorsi progettuali e fluidifica la comunicazione tra gli operatori. La sperimentazione di questo modello valutativo e progettuale centrato sulla qualità di vita della persona disabile e della sua famiglia non può prescindere dall'efficacia degli strumenti di valutazione.

Gli strumenti già proposti ed in uso risultano essere una variabile fondamentale nel garantire l'efficacia degli interventi.

Il percorso formativo proposto si concretizza in un accompagnamento all'utilizzo degli strumenti valutativi già proposti e approfonditi nelle precedenti esperienze formative, si tratta di verificare in modo partecipato ed integrato l'appropriatezza della metodologia valutativa e, contestualmente, di fare un bilancio della completezza e della sostenibilità della batteria di strumenti utilizzati.

Nel prossimo biennio la formazione potrà avere anche come focus l'approfondimento delle metodologie di coinvolgimento e sensibilizzazione delle associazioni familiari.

#### Azione 4: Implementazione del sistema informativo

I programmi operativi "DOPO DI NOI" vengono monitorati da Regione Lombardia attraverso uno specifico debito informativo a cadenza trimestrale.

ATS Insubria si è dotata di un programma informatico *ad hoc* che, in collegamento con tutti i territori, elabora i dati relativi al monitoraggio del debito informativo regionale.

Finalità della prossima biennalità è quello di implementare gli *output* del sistema informatico in uso, in modo da tenere invariati i dati inseriti, ma permettere estrazioni di dati coerenti anche con il bisogno informativo dei territori.

#### DESTINATARI

Persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, con le modalità indicate all'art.4 della medesima legge e con età compresa tra i 18 ei 64 anni (con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno

prive del sostegno familiare in quanto

mancanti di entrambi i genitori

con genitori che non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale

o considerando la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Nel caso di aspiranti beneficiari che presentano un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, gli stessi potranno presentare domanda ma in tal caso sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individualizzato e dovranno essere coinvolti gli operatori dei servizi già impegnati a sostegno di questa tipologia di utenti.

Pertanto nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, si dovrà prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individualizzato degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di queste persone.

### INTERVENTI PREVISTI dalla normativa

#### INTERVENTI GESTIONALI.

A questa tipologia di sostegni l' Ambito territoriale di Saronno attribuisce, in fase di prima applicazione, come indicato da Regione Lombardia, il 75% delle risorse stanziare fondi 2018-2019).

I percorsi finanziabili sono:

sostegno ai programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;

promozione di percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare;

sostegno interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o cohousing.

In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni a forte valenza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza della persona con disabilità, sostenendola nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze funzionali ad avviare un percorso di vita adulta indipendente dal nucleo di origine

Il percorso di accompagnamento all'autonomia è un cammino che si compone di più fasi che interessano:

- ❖ la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere ed indicare le proprie preferenze) per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità ed impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana) per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (*saper fare*)
- ❖ la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e per tale motivo deve essere progettato e pensato utilizzando i dovuti sostegni;
- ❖ il contesto di vita comunitario costituito dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona disabile ed il suo contesto di vita, a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separato da quello dei propri genitori o dai servizi residenziali attraverso la possibilità di sperimentare situazioni concrete (esempio palestra autonomia, ecc) e/o durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia in questi ultimi casi si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali previste dalla normativa, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e lavorativi, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

#### **DESTINATARI**

Fermo restando quanto già definito considerata la platea di potenziali beneficiari si stabiliscono le seguenti priorità:

persone con età compresa nel cluster 18/55 anni

e ulteriore priorità per la fascia 26/45 anni.

#### ***SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ.***

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de -istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

#### ***SOLUZIONI RESIDENZIALI***

##### **GRUPPI APPARTAMENTO:**

residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili.

Rientrano in questa tipologia:

1. Gruppo appartamento gestito da un Ente Pubblico o Privato che assicura i servizi alberghieri , educativi e di assistenza;
2. Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente o tramite fornitori di sostegno esterni.
3. Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, da utilizzarsi per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di vita "Dopo Di Noi" all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come strutture di servizio residenziale.

#### **COHOUSING/HOUSING**

Nella sua accezione originaria il cohousing fa riferimento ad un insediamento abitativo composto da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune ed alla condivisione tra i diversi residenti .Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderie, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, ecc. ecc.

E' possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o assistenziale e/o di natura educativa/animativa (possono essere utilizzati anche i residenti che viene remunerato dal gestore)

Di norma tali soluzioni alloggiative prevedono la presenza di minimo 2 massimo 5 posti letto.

- migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:

quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione

devono essere rispettate rispettare le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi

devono essere garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna

- deve essere favorito l'utilizzo di nuove tecnologie per domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale.

Gi spazi dovranno essere organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero, gli spazi devono essere organizzati a tutela della riservatezza pertanto le camere da letto devono essere preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore, devono essere autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008 e gli enti gestori devono avere un'esperienza almeno biennale nella gestione di tipologie anche analoghe .

Nel caso invece di Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e di Comunità Socio Sanitarie per disabili(CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerte standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

#### ***RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO***

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita, si può attivare questa tipologia di sostegno.

Il ricovero può essere rimborsato per massimo 60 giorni e per un importo giornaliero massimo di €.100,00 comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero di sollievo.

I ricoveri temporanei dovrebbero essere realizzati presso le strutture che la normativa prevede per rendere operativo il DOPO DI NOI ma nel caso non ci fossero disponibilità in tale tipologia di strutture si possono inserire gli utenti presso unità d'offerta residenziale per persone con disabilità "classiche" (es. Comunità Alloggio, Comunità Socio Sanitaria, Residenza Socio Sanitaria.

## SOSTEGNI

### 1.ACCOMPAGNAMENTI ALL'AUTONOMIA

Voucher annuale per utente fino ad € 4800 finalizzati ad emancipare l'utente dal proprio contesto familiare, tale importo annuale potrà essere incrementato fino ad €. 600,00 anno da utilizzare per consulenza e/o sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Con il voucher sarà possibile sostenere:

le persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per consentire agli stessi di sperimentare:

- ❖ l'accoglienza in alloggi palestra o altre formule residenziali previste dal Decreto Ministeriale attuativo del DOPO DI NOI nel quale poter sperimentare, a titolo esemplificativo, percorsi di acquisizione dell'autodeterminazione, consapevolezza di se, riacquisizione della percezione di se stessi come persona adulta per emanciparsi della famiglia e/o dal servizio residenziale rivalutazione delle abitudini personali rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione, infine interventi sui fattori ambientali che possano facilitare il progetto individualizzato;
- ❖ esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto di origine.

### COMPATIBILITA' CON ALTRE MISURE ED INTERVENTI

- MISURA B1 E B2;
- PRO-VI;
- PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PREVISTI DAL FNA);
- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)
- ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

### INCOMPATIBILITA'

Accoglienza residenziale in u.d.o socio sanitarie/sociali;

sostegni supporto alla residenzialità all'interno del programma dopo di noi.

### 2.SOSTEGNI INTERVENTI RESIDENZIALI

a) Voucher gruppo appartamento o comunità alloggio "temporanea" con ente gestore

(contributo per sostenere i costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa oltre che ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza così declinati:

fino ad €.500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (SFA CSE CDD)

fino ad €.700,00 per persona che non frequenta servizi diurni;

### COMPATIBILITA'

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Frequenza CSE -SFA – CDD

Sostegno "Ristrutturazione" del presente programma:

### INCOMPATIBILITA'

MISURA B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;

Progetto Sperimentale Vita Indipendente Pro -Vi

Voucher inclusione disabili

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Sostegno "voucher accompagnamento all'autonomia" del programma DOPO DI NOI.

**b) contributo residenzialità autogestita** fino ad un massimo di €.600,00 mensili pro capite erogati alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità del DOPO DI NOI in autogestione.

L'importo del contributo è calcolato sulla base delle spese sostenute dai conviventi per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)

Il contributo non può accedere l'80% dei succitati costi.

**COMPATIBILITA' ED INTEGRAZIONI** con altre Misure ed interventi:

MISURA B1 FNA : Buono assistente personale

MISURA B2 FNA Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente

Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO -VI)

Servizio Assistenza Domiciliare Comunale (SAD)

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Frequenza CSE- SFA- CDD

Sostegno "Canone di locazione/spese condominiali del programma DOPO DI NOI

Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

**INCOMPATIBILITA'** con altre Misure ed interventi

Voucher inclusione disabili

Sostegno ""Accompagnamento all'autonomia "" del presente programma.

Le presenti misure sommate al contributo sopra definito non devono eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale.

**c) Cohousing/housing** buono mensile DI €700,00 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Il valore del buono può aumentare fino a €900,00 in presenza di particolari condizioni di fragilità. In questo caso non è prevista la presenza di un Ente Gestore ma una rete di assistenza anche di tipo volontaristico.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza educativa o di natura sociale assicurati da terzi (non possono essere compresi i costi relativi alla frequenza di centri diurni), il contributo comunque non può eccedere la percentuale dell'80% dei succitati costi.

**COMPATIBILITA' ED INTEGRAZIONI** con altre Misure ed interventi:

MISURA B1 FNA : Buono assistente personale

MISURA B2 FNA Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente

Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO -VI)

Servizio Assistenza Domiciliare Comunale (SAD)

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Frequenza CSE- SFA- CDD

Sostegno "Canone di locazione/spese condominiali del programma DOPO DI NOI

Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

**INCOMPATIBILITA'** con altre Misure ed interventi

Voucher inclusione disabili

Sostegno ""Accompagnamento all'autonomia "" del presente programma.



L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza educativa o di natura sociale assicurati da terzi (non possono essere compresi i costi relativi alla frequenza di centri diurni), il contributo comunque non può eccedere la percentuale dell'80% dei succitati costi.

#### **SOSTEGNO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

A questi sostegni l' Ambito territoriale di Saronno attribuisce, in fase di prima applicazione, come indicato da Regione Lombardia, il 25% delle risorse attribuite. (DGR 2141/2019 e 3250/2020).

#### **INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE.**

Le risorse annualità 2018 / 2019 sono destinate a coprire i costi della locazione e delle spese condominiali;

Il rimborso dei costi di locazione potranno essere pari ad €300,00 mensili mentre quelle condominiali non potranno essere superiori a €1.500,00 e comunque non superiori all'80% delle spese complessive;

O potranno essere utilizzate per sostenere i costi di adeguamento degli ambienti domestici per renderli più fruibili (domotica, messa a norma degli impianti , telesorveglianza o tele assistenza) attraverso investimenti dei famigliari anche con donazioni a Fondazioni o Enti del terzo settore espressamente finalizzati e vincolati all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione).

Le unità abitative oggetto di questi interventi non potranno essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, né venduti per almeno 5 anni decorrenti dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo potrà essere erogata alla singola persona solo se mette a disposizione di altri soggetti il suo alloggio sviluppando un progetto di residenzialità autogestita.

Per ogni unità immobiliare non potrà essere riconosciuta una somma maggiore di €20.000,00 e comunque un importo non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non potranno essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali o regionali.

N.B. In considerazione della storia e del percorso del DOPO DI NOI sul nostro territorio nel primo biennio di applicazione della legge 112/2016 si dichiara fin da adesso che gli importi messi a disposizione per gli interventi strutturali, qualora alla scadenza del bando non dovessero pervenire richieste di finanziamento nel senso sopra descritto, saranno trasferiti sugli interventi gestionali.

#### **MODALITA' DI ACCESSO AI SOSTEGNI.**

Tenuto conto che una progettualità di durata biennale è già stata sviluppata , con esiti positivi e che alcuni percorsi sono già nella fase del distacco dal nucleo famigliare di origine mentre per altri è indispensabile la loro prosecuzione per consolidare le basi per l'uscita dal nucleo, RL ritiene opportuno nell'ambito delle risorse disponibili (annualità 2018/ 2019) che le stesse siano impegnate prioritariamente per garantire senza interruzione la prosecuzione dei suddetti progetti individuali già consolidati come progetti di vita

,(occorrerà però che venga inoltrata da parte dell'interessato o dei suoi rappresentanti legali una richiesta di proroga).

Nel contesto del distretto di Saronno potranno pertanto proseguire, con diritto di precedenza, per almeno un altro anno i "progetti palestra" che sono stati finanziati con le precedenti annualità e i progetti residenziali in gruppo appartamento con Ente gestore che stanno proseguendo senza soluzioni di continuità.

Per le ulteriori domande che dovessero pervenire il Comune di Saronno in qualità di capofila del distretto provvederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti formali di ammissione predisponendo una specifica graduatoria.

Nel caso in cui le domande ammesse fossero superiori al budget disponibile si procederà ad applicare i criteri di priorità previsti dal Programma operativo regionale.

Ai fini della composizione della graduatoria, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi sarà quindi prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base a:

1. limitazioni dell'autonomia;
2. sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
3. condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
4. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Verrà assegnato un punto per ciascuno degli elementi precedenti posseduti dal richiedente.

Successivamente a tale valutazione, si stabiliscono le seguenti priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto sopra richiamato (gruppi appartamento e soluzioni di cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Anche in questo caso verrà assegnato un punto per ciascuno degli elementi precedenti posseduti dal richiedente.

**Budget.**

Il budget 2018 è di € 82.203,27, il budget 2019 è di € 90.891,26 per un totale di € 173.094,53 così suddivisi:

€ 43.273,63 per interventi strutturali (corrispondenti al 25% delle risorse)  
€ 129.820,897 (corrispondenti al 75% delle risorse) per interventi gestionali ai quali aggiungere l'avanzo di € 12.115,00 del finanziamento 2017 non ancora utilizzati per un totale di € 141.935,897.

Verificato che al fine di consentire la prosecuzione dei progetti in essere occorre accantonare la somma di €. 105.600,00; €. 10.000,00 saranno accantonate per consentire la presentazione di finanziamenti a supporto dei ricoveri di sollievo, da presentare a sportello fino al completo esaurimento del budget. La somma messa a bando per le nuove progettualità sarà pari a €. 26.335,897.

N.B. qualora non dovessero pervenire richieste di contributo per interventi strutturali o quelle pervenute non assorbissero tutto il budget o qualora le somme accantonate per garantire la continuità delle progettualità in essere non venissero interamente usate per tale finalità si conferma che tali somme saranno utilizzate per gli interventi gestionali.

#### VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTI INDIVIDUALI.

I richiedenti ammessi al contributo verranno convocati per la definizione del Progetto Individuale sulla base della valutazione multidimensionale effettuata, in maniera integrata, tra le équipes composte da operatori delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali e le assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Area Territorialità della Direzione Politiche Sociali.

La valutazione multidimensionale dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

analizzare, attraverso l'utilizzo di scale validate, a partire da ADL e IADL o sperimentando una valutazione orientata alla promozione dell'autodeterminazione della persona disabile e centrata sulla qualità della vita della persona disabile utilizzando in maniera integrata metodologie o strumenti valutativi:

- a) le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento alle seguenti aree:
  - cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
  - mobilità;
  - comunicazione ed altre attività cognitive;
  - attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;
- b) rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale. In particolare, sono oggetto di analisi: le dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, il contesto socio relazionale della persona con disabilità, le motivazioni e le attese sia personali sia del contesto familiare.
- c) far emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti, con particolare riferimento ai tempi del distacco, ad eventuali idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione, alle risorse ed ai supporti personali e organizzativi attivabili a tal fine, in un'ottica di co-progettazione.

L'utilizzo del sistema di valutazione dipenderà dalla conoscenza pregressa o meno dell'utente, l'utente già in carico e conosciuto dai servizi potrà essere valutato con il sistema sperimentale che ATS Insubria vuole promuovere mentre l'utente non conosciuto sarà valutato con le scale validate ADL o IADL. All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un case manager specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie ed in relazione al coordinamento complessivo del progetto Individuale con il sistema di interventi e servizi di cui l'interessato beneficia.

Si rimanda per questo specifico punto a quanto previsto da Regione Lombardia nel Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa F.Zucchi t.0296710227

Comune di Saronno - Piazza Repubblica 7 - 21047 Saronno (VA)  
Tel. 02.967.101 - Fax 02.967.01.389 - Partita IVA 00217130129  
e-mail: [protocollo@comune.saronno.va.it](mailto:protocollo@comune.saronno.va.it) <http://www.comune.saronno.va.it>  
Posta Elettronica Certificata: [comunesaronno@secmail.it](mailto:comunesaronno@secmail.it)